

*Arcidiocesi di Sorrento - Castellammare di Stabia*  
*Curia Arcivescovile*

Prot.n. 36/17

C.mare di Stabia, 16.02.2017

Ai reverendi Parroci e  
Rettori di chiese

OGGETTO: Comunicazione e chiarimenti sulle modalità per accedere ai contributi CEI dell'otto per mille.

Cari Confratelli, con la presente intendo chiarire alcuni punti circa le modalità per accedere ai contributi che la Conferenza Episcopale Italiana eroga alle Diocesi, attingendo dall'otto per mille, per interventi a favore dei Beni Culturali Ecclesiastici e per l'Edilizia di Culto.

Possono accedere ai contributi CEI solo gli edifici di proprietà dell'Ente parrocchia o dell'Ente diocesi.

I contributi sono destinati, in particolare, alla realizzazione delle seguenti iniziative:

1. installazione di impianti di sicurezza per gli edifici di culto e le loro dotazioni storico-artistiche, nella misura non superiore a € 19.000,00 per ciascuna diocesi ogni anno;
2. restauro e consolidamento statico di edifici di culto di interesse storico-artistico e loro pertinenze nella misura massima di € 300.000,00 annue per diocesi sul totale di € 600.000,00 di lavori. Non sono ammesse a contributo opere il cui costo totale è inferiore a € 36.000,00.

Il contributo sarà non superiore al 50% della spesa ammissibile per interventi di restauro e di consolidamento statico, per interventi di adeguamento e di ristrutturazione delle pertinenze, per la messa a norma dell'impianto elettrico e di riscaldamento.

*Non sono ammesse le manutenzioni ordinarie e straordinarie ma solo interventi rivolti a conservare l'edificio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.* (dal Regolamento esecutivo delle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della C.E.I. per i beni culturali ecclesiastici)

Sono esclusi gli edifici di autori viventi o la cui realizzazione sia inferiore a settant'anni e gli edifici di autori deceduti costruiti da oltre settant'anni, per i quali le competenti Soprintendenze hanno esplicitamente escluso ogni interesse storico - artistico.

Con l'espressione "Nuova Edilizia di Culto" si intende:

- a) i lavori di costruzione di nuove strutture di servizio religioso di natura parrocchiale o interparrocchiale e le relative opere d'arte;
- b) i lavori di modifica delle medesime, limitatamente agli edifici che non abbiano interesse storico-artistico;
- c) in casi eccezionali, l'acquisto dell'area edificanda o di edifici già esistenti ove non sia possibile o conveniente reperire idonee aree edificabili.

*Per struttura si intende la chiesa parrocchiale o sussidiaria, la casa canonica, le opere di ministero pastorale (aule di catechismo). Non sono ammessi al finanziamento: aule scolastiche, impianti cine-teatrali e sportivi, palestre, impianti di sicurezza, di ristoro, sistemazioni esterne (giardini, parcheggi), né lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria.*

La Conferenza Episcopale non finanzia interamente l'opera ma interviene con un contributo che può arrivare al massimo al 75% della spesa preventivata (50% per gli interventi sugli edifici esistenti) nel limite di parametri approvati annualmente dal Consiglio Episcopale Permanente. I parametri dipendono dal numero degli abitanti che insistono sull'area parrocchiale.

*Per i lavori di modifica degli edifici possono essere concessi contributi straordinari:*

*a) fino alla misura del 50% dei limiti parametrali: • quando si renda necessario procedere a lavori di trasformazione dell'edificio, per il suo adattamento alle esigenze ambientali, mediante un insieme sistematico di opere e la modifica del numero dei vani, che portino a un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; • quando siano necessari lavori di consolidamento statico e/o antisismico e/o di adeguamento a norma degli impianti tecnologici e/o delle strutture e/o di rifacimento strutturale delle coperture.*

*b) fino alla misura del 75% dei limiti parametrali, quando si tratti di edifici dichiarati strutturalmente inagibili. (Regolamento applicativo delle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della C.E.I. per l'edilizia di culto)*

**La scadenza di inoltro delle richieste alla CEI è entro il 30 novembre di ogni anno.**

Per accedere ai contributi di cui sopra, il legale rappresentante dell'Ente dovrà presentare, entro il mese di marzo di ogni anno, la seguente documentazione:

1. Richiesta scritta indirizzata all'Ordinario Diocesano (da protocollare)
2. Nota dei lavori da eseguire e la relativa descrizione
3. Computo metrico dei lavori da effettuare
4. Rendiconto della Parrocchia relativo agli ultimi tre anni
5. Verbale del Consiglio Affari Economici parrocchiale

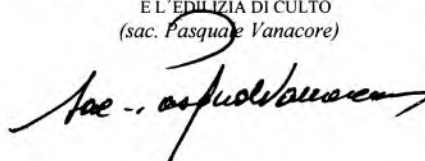
Ogni anno la Commissione composta da: Vicario Generale, Direttore e Vice Direttore dell'Ufficio Beni Culturali e Edilizia di Culto, Economo diocesano e Consulente valutano le varie richieste e, secondo le priorità e le urgenze, elaborano l'elenco degli interventi ammessi a richiedere il contributo.

Si fa presente che sul sito dell'Arcidiocesi, nelle sezioni "Uffici servizi di curia" – "Cultura" – "Ufficio Beni Culturali" e "Ufficio Edilizia di culto" sono presenti integralmente i Regolamenti e le Disposizioni della CEI, oltre ai relativi modelli.

Per ogni eventuale chiarimento l'Ufficio Beni Culturali e per l'Edilizia di Culto resta a vostra disposizione nei giorni di apertura della Curia.

Salutandovi in Cristo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO BENI CULTURALI  
E L'EDILIZIA DI CULTO  
(*sac. Pasquale Vanacore*)



Castellammare di Stabia  
☎ 081/8714501 – 8710459 – 8728410  
(lunedì e giovedì mattina, mercoledì pomeriggio)

FAX 081/8715122

Sorrento  
☎ 081/8781244  
(giovedì pomeriggio e venerdì mattina)